



Commercio, vigilanza e servizi

1 novembre: manifestazione nazionale contro il lavoro domenicale e festivo



Roma, 18/10/2015

Il popolo dei senza domeniche, gli invisibili lavoratori del commercio, non hanno scelta. Non possono decidere cosa fare, **neanche la domenica**. Non possono decidere come trascorrere una giornata che per sua natura è dedicata alla socialità, al riposo, alla riflessione, alla cultura, allo sport. **Oltre tre milioni di uomini e donne** condannati dal **decreto del governo Monti**, noto come “salva Italia”, a trascorrere **i giorni di festa al lavoro**, spesso dentro un **centro commerciale**.

Questa è la problematica più sentita nel settore ed ogni giorno ascolto una nuova storia, una nuova sofferenza; a volte raccontata tra le lacrime di chi non ne può più!! Allora mi metto al cellulare e contatto quei movimenti che si battono **contro il lavoro domenicale e festivo**, che si sono raccolti sotto il nome di “**domenica no grazie**”, e insieme concordiamo una protesta, scegliamo una data, **sarà il primo di novembre**.

Insieme prenderemo contatti con **le associazioni di piccoli commercianti** – che stanno soccombendo sotto il peso delle multinazionali del settore – con la società civile e con i politici che si vorranno schierare contro questo modo malato di fare commercio. Insieme a chi ci vorrà stare, grideremo che il commercio può e deve essere etico e sostenibile. Insieme grideremo che **i lavoratori hanno dei diritti** e che le **liberalizzazioni** non hanno fatto altro

che spostare le abitudini degli italiani, senza rendere alcun valore aggiunto ai fatturati, ma soprattutto alla crescita occupazionale e salariale... **[continua a leggere]**